

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA

Il 30 gennaio 2010, alle ore 14,30, in Genova, Porticciolo Duca degli Abruzzi, presso la sede dello Yacht Club Italiano, si è tenuta l'Assemblea Straordinaria, in seconda convocazione, e l'Assemblea Ordinaria Annuale dell'Associazione Italiana Classe Dinghy 12' per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte Straordinaria:

- 1) Modifica articoli da 1 a 17 dello Statuto Sociale;

Parte Ordinaria:

- 1) Relazione del Segretario;
- 2) Relazione del Tesoriere e approvazione del Bilancio Consuntivo 2008/2009;
- 3) Determinazione delle quote associative per il 2010 e Bilancio Preventivo 2010;
- 4) Correzioni/integrazioni Regole di Classe a seguito applicazione primo anno dall'approvazione; deliberazioni inerenti e conseguenti;
- 5) Attività Agonistica 2010;
- 6) Nomina del Segretario;
- 7) Nomina dei componenti del Comitato Direttivo, dei Revisori dei Conti, dei componenti del Comitato dei Probiviri, dei componenti del Comitato Tecnico;
- 8) Trasferimento Sede;
- 9) Varie ed eventuali.

Su proposta del Segretario della Classe Giorgio Pizzarello e con il consenso unanime dell'Assemblea assume la Presidenza Francesca Lodigiani che chiama a fungere da Segretario il Tesoriere Carlo Cameli che, con il consenso di tutti, accetta.

Il Presidente, constatato e fatto constatare:

- Che l'Assemblea è stata regolarmente convocata con avviso in data 23 dicembre 2009
- Che alle ore 15.00, in base alle risultanze del foglio presenze predisposto dalla Segreteria della Classe e conservato agli atti, risultano presenti 62 associati di persona, nonché 57 per delega per un totale di 119 associati su 227 aventi diritto al voto, dichiara l'Assemblea validamente costituita ed atta a deliberare sull'Ordine del Giorno.

Sull' unico punto all'Ordine del Giorno della Parte Straordinaria il Presidente informa preliminarmente l'Assemblea che la bozza di Statuto contenente le modifiche proposte dal Consiglio Direttivo rispetto a quello vigente, trasmessa agli Associati per E Mail in data 12/12/2009 e pubblicata sul Sito Ufficiale della Classe, è stato sottoposto per un parere preventivo alla Federazione Italiana Vela, che con lettera in data 22 gennaio 2010 ne ha comunicato l'approvazione da parte della Commissione Affari Giuridici e Carte Federali apportando alcune modifiche marginali che verranno via via illustrate nel corso dell'esame dei singoli articoli. Il Presidente informa inoltre l'Assemblea che la Flotta del Verbano ha presentato una mozione a firma Gian Maria Annoni, Ernani "Nanni" Coluccini, Giuseppe Comerio, Paolo Corbellini, Enrico Corsi, Federico Cotta Ramosino, Aldo "Monza" Ferrario, Luigi Ferrario, Sandro Galluzzi, Henriette Majnoni, Enrico Negri, Giuseppe Paganini, Giuseppe Pellegrini, Giuseppe Vannetti, anticipata alla Segreteria la sera del 28 gennaio, indirizzata al Presidente dell'Assemblea, qui allegata sub **A**, con la quale si propone:

- di rinviare l'approvazione delle modifiche alla Statuto della Classe ad altra Assemblea Straordinaria appositamente convocata;
- di istituire una speciale commissione delegata alla stesura di un nuovo Statuto dell' AICD;
- o che in secondo ordine, venendo meno l'approvazione di quanto sopra esposto, siano poste in specifica votazione le seguenti modifiche agli artt. 1, 2, 4, 5, 6, 8, 11, 13 e 17 :

All'art. 1

aggiungere: La bandiera di Classe è

All'art. 2

primo capoverso: aggiungere progettato da Gorge Cockshott nel 1913

aggiungere al capoverso b):

e con associazioni, club e flotte, estere che organizzano il Dinghy 12' progetto George Cockshott

eliminare il punto d) "incoraggiare e promuovere regate tra giovanissimi"

aggiungere dopo il punto e): gestire e mantenere l'archivio generale delle imbarcazioni costruite e dei suoi proprietari

A tal fine, se necessario, accorpate l'Art.3 della neonata Associazione" Registro Italiano Dinghy 12'Classico" nello Statuto dell'AICD, nonché acquisire (anche a titolo oneroso), l'archivio delle imbarcazioni costruite in legno costituitosi presso la medesima, in quanto patrimonio inalienabile della nostra Associazione.

All'art. 5

Eliminare l'esclusione del diritto di voto per i soci non proprietari

(Tutti i soci hanno pari diritti e dignità.)

Modificare "al 31 gennaio di ciascun anno"

Aggiungere:

All'atto dell'iscrizione (o del rinnovo) i Soci verranno assegnati alla zona AICD di pertinenza.

I soci non proprietari non concorrono all'elezione dei Delegati di Flotta.

Ai fini dell'individuazione della zona AICD fa fede l'ubicazione del circolo FIV di tesseramento, salvo diversa segnalazione scritta dell'interessato.

In caso di soci non tesserati fa fede il luogo di armamento.

All'art. 8

primo capoverso mantenere in 30 giorni il termine minimo per la convocazione.

secondo capoverso eliminare: "o per delega"

(Abolire la possibilità di essere presenti per delega.

Ammettere il voto postale o in forma elettronica.)

quarto capoverso eliminare "proprietari"

quinto capoverso eliminare "proprietari e proprietario"

Dove si parla del Comitato Tecnico sostituire con:

Elegge, tra non soci 3 membri, in possesso della qualifica di stazzatore, progettista nautico o professionista di comprovata esperienza - non regatanti nella Classe Dinghy 12' -, che compongono il Comitato Tecnico.

All'art. 11

Aggiungere:

Il Consiglio Direttivo ha tutti i compiti di ordinaria amministrazione le seguenti specifiche competenze, con obbligo di stendere i verbali delle riunioni :

- programma agonistico e calendario nazionale ed internazionale;

- corretta applicazione dello Statuto e del Regolamento di costruzione e di Stazza;
- comunicazione e sponsorizzazioni;
- rapporti con il Comitato Tecnico e coordinamento degli Stazzatori Federali abilitati;
- cura dei rapporti con le associazioni estere per una prospettiva di internazionalizzazione della Classe Dinghy 12’;
- gestione dell’Archivio generale imbarcazioni con particolare riferimento alla Sezione “Classici”;
- amministrazione e patrimonio (tesoriere);
- emissione e gestione Certificati di Stazza FIV e relativo archivio;
- coordinamento attività locali e rapporti con i Delegati delle varie Flotte;

All’art.12

Eliminare interamente l’articolo – Comitato dei Proviviri

All’art.13

aggiungere al capoverso a) dopo individua le zone AICD:

...e ne determina i confini. Una zona AICD per essere costituita deve avere almeno 20 soci proprietari iscritti alla Associazione.

Aggiungere al termine:

I Delegati delle flotte AICD propongono al Consiglio Direttivo i calendari delle attività locali, curano l’attività a livello di flotta, mantengono i rapporti con i soci, favoriscono il tesseramento all’AICD, tengono i rapporti con le realtà locali.

Aggiungere un articolo.17

Il presente statuto entra in vigore dopo la registrazione dello stesso presso la Federazione Italiana Vela.

Il Presidente chiede a Paolo Corbellini, quale portavoce della Flotta del Verbano, di illustrare brevemente le ragioni della stessa.

Corbellini prende la parola spiegando che la mozione è stata presentata per permettere una riflessione sullo Statuto della Classe in quanto il testo eventualmente modificato non interviene, a giudizio dei firmatari della mozione, su punti importanti quali ad esempio il sistema delle deleghe, il ruolo delle Flotte, le barche in legno e l’anagrafe delle imbarcazioni.

Secondo Corbellini sarebbe opportuna una pausa di riflessione per arrivare ad un testo condiviso e ponderato.

Al termine dell’intervento il Presidente, nessun altro avendo chiesto la parola, mette ai voti il primo punto della mozione della Flotta del Verbano, ovvero:

- di rinviare l’approvazione delle modifiche alla Statuto della Classe ad altra Assemblea Straordinaria appositamente convocata;
- di istituire una speciale commissione delegata alla stesura di un nuovo Statuto dell’ AICD.

L’Assemblea a maggioranza (favorevoli 39, contrari 74, astenuti 6) respinge la proposta di rinvio della discussione sulle modifiche statutarie

Si passa quindi alla discussione sulle proposte modifiche statutarie, ivi incluse quelle presentate con la mozione della Flotta del Verbano e sopra specificate:

Art. 1 – Viene proiettato il testo dell’Articolo 1 della bozza di Statuto proposta in data 12/12/2009 dal Consiglio Direttivo, con le modifiche richieste dalla FIV, che viene approvato.

Con riferimento alla proposta di aggiungere a detto testo: “ La bandiera di Classe è” il Segretario Pizzarello propone che il simbolo della Classe diventi la Lettera “O” delle bandiere internazionali facendo presente che già l’Associazione Olandese usa questa lettera. A tale proposito mostra ai presenti la bandiera della Classe Olandese. Interviene Enrico Negri il quale dice che a suo

parere l'uso della Lettera "O" potrebbe ingenerare confusione durante l'esposizione dei segnali nel corso delle regate, in quanto tale bandiera ha anche altre finalità. Enrico Corsi propone invece che la Classe adotti come suo simbolo il numero 12' con una sottolineatura, come fu in un lontano passato. Henriette Majnoni propone che il simbolo rimanga quello attualmente in essere, ovvero la Lettera "T". Le tre proposte vengono messe ai voti e a maggioranza assoluta l'Assemblea approva la proposta di Henriette Majnoni confermando così la Lettera "T" come simbolo della Classe. L'articolo 1 della bozza di Statuto, così come proposto dal Consiglio in data 12/12/2009 e modificato dalla FIV, viene quindi approvato con l'aggiunta: "La bandiera di Classe è la lettera T.

Art 2 – – Viene proiettato il testo dell'Articolo 2 della bozza di Statuto proposta in data 12/12/2009 dal Consiglio Direttivo, con le modifiche richieste dalla FIV, che viene approvato.

Inoltre all'unanimità l'Assemblea approva la proposta di aggiungere al primo capoverso di tale testo "progettato da George Cockshott nel 1913" e al capoverso b) "e con associazioni, club e flotte, estere che organizzano manifestazioni relative al Dinghy 12' progetto George Cockshott".

Dopo breve discussione, sempre all'unanimità, l'Assemblea delibera inoltre di modificare il punto d) in "incoraggiare e promuovere nel territorio italiano, sempre di concerto con la FIV, il Dinghy 12' anche tra i giovani" e di aggiungere dopo il punto e): "gestire e mantenere l'archivio generale delle imbarcazioni costruite e dei suoi proprietari".

Si passa quindi a discutere sul seguente tema contenuto nella mozione della Flotta del Verbano, ovvero sulla necessità o meno di "*accorpate l'Art.3 della neonata Associazione "Registro Italiano Dinghy 12'Classico" nello Statuto dell'AICD, nonché acquisire (anche a titolo oneroso), l'archivio delle imbarcazioni costruite in legno costituitosi presso la medesima, in quanto patrimonio inalienabile della nostra Associazione*".

Interviene Enrico Corsi il quale chiede la pubblicazione del registro dei Dinghy e di conoscere lo statuto del Registro Italiano Dinghy 12' Classico, chiedendo se tale associazione non costituisca una classe nella classe.

Interviene Giuseppe La Scala, delegato della Sezione Classici in ambito AICD, nonché Segretario Generale del Registro Italiano Dinghy 12'Classico, associazione che è presieduta da Paolo Rastrelli ed ha come Presidente Onorario il Presidente Onorario della FIV Carlo Rolandi.

La Scala richiama le libertà costituzionalmente garantite di associazione, nega che vi sia un'associazione nell'associazione, sottolinea lo scopo principalmente culturale dell'associazione Registro Italiano Dinghy 12'Classico, peraltro chiaramente riflesso nello scopo sociale che indica che l'associazione Registro Italiano Dinghy 12' Classico "*ha lo scopo di documentare la vita, la storia sportiva e la manutenzione delle imbarcazioni italiane della classe velica Dinghy 12' Classico (costruite in legno secondo le specifiche tradizionali, d'epoca o moderne) con particolare riguardo a quelle appartenenti ai soci, nonché di redigere ed aggiornare un registro di quelle esistenti, che raccolga tutte le notizie che le riguardano*" e che indica anche che "*Collabora con l'Associazione Italiana Classe Dinghy 12' nella promozione dell'attività sportiva riservata ai Dinghy 12' Classici*", e fa presente che del Consiglio Direttivo di tale associazione è e sarà sempre chiamato a far parte il Segretario AICD di volta in volta in carica. A chiusura dell'intervento, che assume toni marcatamente polemici soprattutto nel contraddittorio con Enrico Negri ed Enrico Corsi, La Scala dà lettura di una mozione la cui sintesi è che siano aboliti all'interno dell'AICD la Sezione Classici, il Trofeo del Dinghy Classico e il registro e non vi sia più alcun richiamo al Dinghy Classico all'interno dello Statuto dell'AICD. Chiede quindi che la mozione sia messa ai voti.

Interviene Penagini con un intervento pacato in cui fa presente come l'attività dei Classici sia assolutamente integrata in quella dell'AICD e che ne costituisce anzi arricchimento. Corbellini chiede che la mozione sia ritirata. Corsi chiede ulteriori spiegazioni sullo statuto del Registro Italiano Dinghy 12'Classico rimarcando di non avervi trovato la clausola relativa alla partecipazione di diritto all'organo direttivo dello stesso del Segretario AICD di volta in volta in carica. Seguono ulteriori scambi di opinione tra gli associati di segno polemico a conclusione dei

quali il Presidente mette in votazione la mozione La Scala che viene respinta a larga maggioranza con 10 voti favorevoli e l'astensione di Corbellini.

Art.3 e 4 Viene proiettato il testo degli Articoli 3 e 4 della bozza di Statuto proposta in data 12/12/2009 dal Consiglio Direttivo, con le modifiche richieste dalla FIV che viene approvato.

Art 5 – Viene proiettato il testo dell' Articolo 5 della bozza di Statuto proposta in data 12/12/2009 dal Consiglio Direttivo, con le modifiche richieste dalla FIV. Il Presidente spiega che il diritto di voto nelle Associazioni di Classe spetta solamente ai soci proprietari in virtù di precise norme FIV/CONI. Il Tesoriere Carlo Cameli propone di creare una nuova tipologia di socio, ovvero il Socio Simpatizzante, categoria che non potrà partecipare all'attività sportiva e non avrà diritto di voto, ma al quale potrà essere richiesta una quota associativa ridotta.

All'unanimità l'Assemblea approva il testo dell' Articolo 5 proposto, integrato con la previsione del Socio Simpatizzante.

A maggioranza assoluta (10 voti contrari) l'Assemblea respinge poi la proposta della Flotta del Verbano di modificare dal 31 marzo al 31 gennaio la data entro la quale dovrà essere pagata la quota associativa annuale.

Sempre a maggioranza assoluta (3 voti contrari) viene approvata con la sola modifica della parola "Flotta" in "Zona" l'aggiunta all'articolo della seguente frase: "All'atto dell'iscrizione (o del rinnovo) i Soci verranno assegnati alla Zona AICD di pertinenza. I soci non proprietari non concorrono all'elezione dei Delegati di Zona.

Ai fini dell'individuazione della Zona AICD fa fede l'ubicazione del circolo FIV di tesseramento, salvo diversa segnalazione scritta dell'interessato.

In caso di soci non tesserati fa fede il luogo di armamento.

Art.7 Viene proiettato il testo dell' Articolo 7 della bozza di Statuto proposta in data 12/12/2009 dal Consiglio Direttivo, con le modifiche richieste dalla FIV, che viene approvato.

Art 8 - Viene proiettato il testo dell' Articolo 8 della bozza di Statuto proposta in data 12/12/2009 dal Consiglio Direttivo, con le modifiche richieste dalla FIV.

Viene quindi messo in votazione il termine di convocazione dell'Assemblea e l'Assemblea delibera a maggioranza di mantenere in 30 giorni il termine minimo di convocazione.

Si apre poi il dibattito sull'argomento delle deleghe con un ampio confronto cui partecipano molti associati. Ne emerge che abolire le deleghe non sembra essere strada opportuna e che il voto via posta o in forma elettronica, è di difficile applicazione allo stato e complica se non addirittura impedisce la dialettica e il reale confronto tra associati. Alcuni propongono allora di ridurre il numero delle deleghe ad una, altri di lasciarle a due ed altri di approvare la modifica proposta dal Consiglio Direttivo che eleva il numero di deleghe a tre. Enrico Corsi chiede che le tre alternative vengano messe ai voti. La votazione dà i seguenti risultati:

- una delega: a favore 5 voti
- due deleghe: a favore 48 voti
- tre deleghe: a favore 59 voti.
- A controprova viene richiesta anche una votazione su chi è contrario a tre deleghe che dà il risultato di 45 voti.

La proposta di approvare tre deleghe viene pertanto approvata.

Si apre quindi la discussione sulla composizione del Comitato Tecnico e sulla mozione della Flotta del Verbano che propone, rispetto alla proposta del Consiglio Direttivo, la seguente dizione:

"Elegge altresì, anche tra non soci, 3 membri, in possesso di qualifica di stazzatore, progettista nautico o professionista di comprovata esperienza - non regatanti nella Classe Dinghy12 - che compongono il Comitato Tecnico"

Stefano Lillia richiede che nel comitato tecnico vi sia una presenza di costruttori ovvero che siano avviate consultazioni con i costruttori per un adeguato interscambio di notizie tecniche.

L'Assemblea approva l'Articolo 8 nella versione proposta dal Consiglio Direttivo in data 12/12/2009 con le modifiche richieste dalla FIV, fatta eccezione per il termine minimo di convocazione dell'Assemblea, che viene mantenuto in 30 giorni e per la norma relativa alla nomina del Comitato Tecnico la cui dizione approvata a maggioranza è la seguente: "Elegge altresì, anche tra non soci, 3 membri, in possesso di qualifica di stazzatore, progettista nautico o professionista di comprovata esperienza – preferibilmente non regatanti nella Classe Dinghy12' - che compongono il Comitato Tecnico."

Art.9 e 10 Viene proiettato il testo degli Articoli 9 e 10 della bozza di Statuto proposta in data 12/12/ 2009 dal Consiglio Direttivo, con le modifiche richieste dalla FIV che viene approvato.

Art 11 Viene proiettato il testo dell'Articolo 11 della bozza di Statuto proposta in data 12/12/2009 dal Consiglio Direttivo, con le modifiche richieste dalla FIV, che viene approvato nella versione proposta fatto salvo l'inserimento nella prima frase, dopo Consiglio Direttivo, delle seguenti parole "*cui spettano tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione,*" e in fine "*con obbligo di stendere i verbali delle riunioni.*"

Art 12 Viene proiettato il testo dell'Articolo 12 della bozza di Statuto proposta in data 12/12/2009 dal Consiglio Direttivo, con le modifiche richieste dalla FIV, che viene approvato.

Art 13 Viene proiettato il testo dell'Articolo 13 della bozza di Statuto proposta in data 12/12/2009 dal Consiglio Direttivo, con le modifiche richieste dalla FIV , che viene approvato inserendo alla fine della prima frase "*e ne determina i confini. Una Zona AICD per essere costituita deve avere almeno 10 soci proprietari iscritti all'Associazione*". Ed inserendo altresì in calce : "*I Delegati delle Zone AICD propongono al Consiglio Direttivo i calendari delle attività locali, curano l'attività a livello di Zona, mantengono i rapporti con i soci, favoriscono il tesseramento all'AICD, tengono i rapporti con le realtà locali.*"

Art 14 Viene proiettato il testo dell'Articolo 14 della bozza di Statuto proposta in data 12/12/2009 al Consiglio Direttivo, con le modifiche richieste dalla FIV, che viene approvato inserendo alla fine della penultima frase: "*,senta almeno due volte l'anno una rappresentanza collegiale dei cantieri costruttori.*" nonché in calce "*I Delegati delle Zone AICD propongono al Consiglio Direttivo i calendari delle attività locali, curano l'attività a livello di Zona, mantengono i rapporti con gli associati, favoriscono il tesseramento all'AICD, tengono i rapporti con le realtà locali.*"

Art 15 e 16 Viene proiettato il testo degli Articoli 15 e 16 della bozza di Statuto proposta in data 12/12/2009 dal Consiglio Direttivo, con le modifiche richieste dalla FIV, che vengono approvati.

L'Assemblea delibera quindi ad ampia maggioranza che lo Statuto, così come modificato, entri in vigore immediatamente, fatte salve le eventuali modifiche che la FIV, in sede di approvazione dello stesso, dovesse richiedere, e dà espresso mandato al Segretario in carica di apportare quelle modifiche che fossero imposte dalla FIV, ovvero quelle rese necessarie da meri errori materiali risultanti nella stesura definitiva del testo.

L'Assemblea Straordinaria si chiude alle ore 17.45 e viene dato inizio ai lavori dell'Assemblea Ordinaria.

Preliminarmente il Presidente propone che il 5° punto all'ordine del giorno venga trattato dopo le nomine e l'assemblea approva.

Sul primo punto all'ordine del giorno, il Segretario Giorgio Pizzarello illustra la sua relazione che si allega sub **B**.

Sul secondo punto all'ordine del giorno il Tesoriere Carlo Cameli illustra il Bilancio Consuntivo 2008/2009 che viene approvato all'unanimità e che si allega sub **C**

Sul terzo argomento all'ordine del giorno il Tesoriere illustra il bilancio preventivo per l'esercizio 1° novembre 2009-31 dicembre 2010 e spiega che nel prossimo esercizio dovranno essere affrontate delle spese notevoli soprattutto dovute al rinnovo del Sito Web della Classe, dell'annuario e saranno continuate le visite di controllo ai Cantieri durante le quali il CT si avvarrà anche di strumenti sofisticati e quindi piuttosto cari. Per quanto riguarda il Sito Web, che in effetti costerà il doppio della cifra indicata nel preventivo, si è deciso di spalmare l'esborso su due esercizi. Il Segretario interviene ribadendo il concetto che tali spese sono necessarie e che quanto offerto dall' AICD ai propri associati non trova riscontro in nessun'altra Classe e che comunque sono in corso contatti per poter ottenere sponsorizzazioni che consentirebbero maggiori economie. A questo punto il Tesoriere propone che le quote associative siano stabilite come segue:

Socio Proprietario: €130,00

Socio Non Proprietario, ma regatante: €130,00

Socio Simpatizzante, ma non regatante: €50,00

Buon Ingresso, ovvero prima associazione ovvero rinnovo dell'associazione dopo il 31 marzo dell'anno in corso: €50,00

Vengono quindi messe in votazione le nuove quote e il bilancio preventivo, che vengono approvati all'unanimità. Il bilancio preventivo è allegato sub **D**.

Sul 5° argomento all'ordine del giorno il Segretario, come da tradizione, illustra all'Assemblea il calendario agonistico 2010 approvato dal Consiglio Direttivo. A fronte di richiesta di chiarimenti da parte di Enrico Negri, viene fatto presente che le sole regate con status di regate nazionali, sono quelle che si terranno a Trieste, Portofino, Salò, Palermo e Cavo, aperte a Dinghy 12' moderni e classici, oltre naturalmente al Campionato Italiano di Bracciano. Viene inoltre confermato che la cosiddetta World Cup di Bracciano alla quale parteciperanno anche timonieri e scafi stranieri i quali a seconda se classici o moderni partiranno con partenze separate, non ha status di Campionato Mondiale. Segue un'ulteriore discussione sul tema delle partenze separate tra classici e moderni alla World Cup con intervento di Enrico Negri.

Poiché da parte di qualcuno viene avanzato il timore che si possa stabilire un pericoloso precedente, il Segretario garantisce, per quel che lo riguarda, che ciò non avverrà. L'associato Negri chiede di votare sull'attività agonistica, ma il Presidente Lodigiani fa presente che in relazione a tale argomento, di competenza del Consiglio, non è prevista una votazione, bensì solo una relazione da parte del Segretario per raccogliere elementi sugli orientamenti degli associati per poi tenerne conto nella redazione del calendario agonistico della stagione successiva.

Sul 6° e 7° argomento all'ordine del giorno si passa quindi alla votazione a scrutinio segreto delle singole cariche sociali utilizzando schede prestampate con candidati già previsti e spazi per ulteriori candidati. Fabio Fossati si propone come candidato Consigliere.

L'assemblea nomina quindi unanimemente come Scrutatori Sandro Galluzzi, Claudio Beltrame, Henriette Majnoni.

Nelle more dello spoglio delle schede, viene affrontato l'8° argomento all'ordine del giorno, ovvero il trasferimento della Sede da Piazza del Gesù 46 a Via Torlonia 4b, sempre in Roma.

L'Assemblea approva unanimemente.

Sul 4° argomento all'ordine del giorno, vista anche l'ora tarda, l'Assemblea, su proposta del Presidente, decide unanimemente di rimandarne la trattazione ad altra successiva Assemblea.

Alle 19.50 circa gli scrutatori consegnano il risultato delle votazioni al Presidente, che ne dà lettura all'Assemblea:

- per l'elezione del Segretario: 114 voti, di cui 86 a Giorgio Pizzarello, 20 a Giuseppe La Scala, 8 a Fabrizio Diversi
- per l'elezione dei 6 membri del Consiglio Direttivo: Cameli 93, Azzarini 92, Lodigiani 90, Carlo Pizzarello 85, Penagini 81, Corbellini 69, Fossati 45, Braga e Donaggio 9, Coppola e La Scala 6, Falzotti 2, Ballarin 1, Negri 1

- per l'elezione dei Revisori dei Conti: Carmagnani 64, Dondero 44, Manzoni 10, Jannello 6, Meriggi 5, Ballarin F. 4, Pizzarello C., Penagini, Cameli, De Negri, Pellegrini e Santini, 1 ciascuno;
- Per l'elezione del Collegio dei Proviviri: Ballarin F. 56, De Negri 43, Pizzarello S. 34, Trapani 27, Fabris 26, Gazzolo 14, Samele 9, Vacava P. 3, Jannello 2, D'Albertas, Penagini, Ottonello, Santini, Pizzarello C., Giolli, Oneto, Fabro, Carmagnani, 1 ciascuno
- Comitato Tecnico:Pollesel 98, Ravaglia 82, Provini 19, Lillia 15, Maletto 9, Ciriaci 4, Penagini 2.

A questo punto il Presidente procede alla proclamazione degli eletti per il prossimo biennio nelle persone di:

- Giorgio Pizzarello, Segretario
- Carlo Cameli, Leo Azzarini, Francesca Lodigiani, Carlo Pizzarello, Vincenzo Penagini, Paolo Corbellini, Consiglio Direttivo
- Titti Carmagnani e Elio Dondero, Revisori dei Conti
- Franco Ballarin, Tay De Negri e Stefano Pizzarello, Collegio dei Proviviri
- Gian Pietro Pollesel, Roberto Ravaglia e Riccardo Provini, Comitato Tecnico

Il verbale degli scrutatori viene tenuto agli atti. Su proposta del Presidente, l'Assemblea unanimemente delibera di procedere alla distruzione delle schede elettorali.

A questo punto, null'altro essendovi da deliberare e poiché nessuno chiede la parola, il Presidente dichiara chiusa l'Assemblea alle ore 20.10

Il Presidente
Francesca Lodigiani

Il Segretario
Carlo Cameli